

Avv. Piero Fidanza
Patrocinante in Cassazione
Via Guelfa, 14
50129 Firenze
tel. 3474687205; fax 02/70038488
pierofidanza@pec.ordineavvocatifirenze.it

ISTANZA DI RICHIESTA DI NOTIFICAZIONE PER PUBBLICI PROCLAMI

N.G.C. MEDICAL S.R.L., in persona del *l.r.p.t.*, con sede legale in via Salvo D'Acquisto 8/14, Turate (CO) cap 22078, C.F. 09831040150, con l'Avv. Piero Fidanza, in ottemperanza all'ordinanza del Tar Lazio-Roma n. 3195/23,

**NEL RICORSO AVANTI IL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO
REGIONALE PER IL LAZIO – ROMA, SEZ. 3Q, R.G. N. 14182/22**

promosso contro

-MINISTERO DELLA SALUTE (C.F. 80242250589), in persona del legale rappresentante *pro tempore* rappresentato e difeso *ex lege* dall'Avvocatura Generale dello Stato presso i cui Uffici in Roma, alla Via Dei Portoghesi, 12 è elettivamente domiciliato;

-MEF-MINISTERO DELLA ECONOMIA E DELLE FINANZE (C.F. 80415740580), in persona del legale rappresentante *pro tempore* rappresentato e difeso *ex lege* dall'Avvocatura Generale dello Stato presso i cui Uffici in Roma, alla Via Dei Portoghesi, 12 è elettivamente domiciliato;

-CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO, in persona del legale rappresentante *pro tempore*;

-PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI (C.F. 80188230587), in persona del legale rappresentante *pro tempore* rappresentata e difesa *ex lege* dall'Avvocatura Generale dello Stato presso i cui Uffici in Roma, alla Via Dei Portoghesi, 12 è elettivamente domiciliata;

nonché contro

- REGIONE BASILICATA** (C.F.: 80002950766), in persona del legale rappresentante *pro tempore*, con sede in Potenza (PZ), via Vincenzo Verrastro n. 4;
- REGIONE CALABRIA** (C.F.: 02205340793), in persona del legale rappresentante *pro tempore*, con sede in Catanzaro (CZ), Cittadella Regionale Catanzaro;
- REGIONE CAMPANIA** (C.F.: 80011990639), in persona del legale rappresentante *pro tempore*, con sede in Napoli (NA), via Santa Lucia n. 81;
- REGIONE EMILIA ROMAGNA** (C.F.: 80062590379), in persona del legale rappresentante *pro tempore*, con sede in Bologna (BO), viale Aldo Moro n. 52;
- REGIONE LAZIO** (C.F.: 80143490581), in persona del legale rappresentante *pro tempore*, con sede in Roma (RM), via Cristoforo Colombo n. 212;
- REGIONE LIGURIA** (C.F.: 00849050109), in persona del legale rappresentante *pro tempore*, con sede in Genova (GE), v. Fieschi n. 15;
- REGIONE LOMBARDIA** (C.F.: 80050050154), in persona del legale rappresentante *pro tempore*, con sede in Milano (MI), piazza Città di Lombardia n. 1;
- REGIONE MARCHE** (C.F.: 80008630420), in persona del legale rappresentante *pro tempore*, con sede in Ancona (AN), via Gentile Da Fabriano n. 9;
- REGIONE PIEMONTE** (C.F.: 80087670016), in persona del legale rappresentante *pro tempore*, con sede in Torino (TO), piazza Castello n. 165;
- REGIONE PUGLIA** (C.F.: 80017210727), in persona del legale rappresentante *pro tempore*, con sede in Bari (BA), Lungomare Nazario Sauro n. 33;
- REGIONE TOSCANA** (C.F.: 01386030488), in persona del legale rappresentante *pro tempore*, con sede in Firenze (FI), piazza Duomo n. 10;
- REGIONE UMBRIA** (C.F.: 80000130544), in persona del legale rappresentante *pro tempore*, con sede in Perugia (PG), corso Vannucci n. 96;
- REGIONE VENETO** (C.F.: 80007580279), in persona del legale rappresentante *pro tempore*, con sede in Venezia (VE), Dorsoduro n. 3901;
- PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO** (C.F.: 00390090215), in persona del legale rappresentante *pro tempore*, con sede in Bolzano (BZ), piazza Silvius Magnago

n. 1;

-PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO (C.F.: 00337460224), in persona del legale rappresentante *pro tempore*, con sede in Trento (TN), piazza Dante n. 15;

-REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA, (C.F.: 80002270074), in persona del legale rappresentante *pro tempore*, con sede in Aosta (AO), piazza A. Deffeyes n. 1;

-REGIONE ABRUZZO (C.F.: 80003170661), in persona del legale rappresentante *pro tempore*, con sede in L'Aquila (AQ), via Leonardo Da Vinci n. 6 – Palazzo Silone;

-REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA, (C.F.: 80014930327), in persona del legale rappresentante *pro tempore*, con sede in Trieste (TS), piazza dell'Unità d'Italia n. 1;

-REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA, (C.F.: 80002870923), in persona del legale rappresentante *pro tempore*, con sede in Cagliari (CA), viale Trento n. 69;

-REGIONE MOLISE, (C.F.: 00169440708), in persona del legale rappresentante *pro tempore*, con sede in Campobasso (CB), via Genova n. 11;

-REGIONE SICILIANA, (C.F.: 80012000826), in persona del legale rappresentante *pro tempore*, con sede in Palermo (PA), piazza Indipendenza n. 21 - palazzo D'Orleans;

ASSESSORATO DELLA SALUTE DELLA REGIONE SICILIANA (C.F.: 80012000826), in persona del legale rappresentante *pro tempore*, con sede in Palermo, Piazza Ottavio Ziino;

-REGIONE AUTONOMA TRENTO – ALTO ADIGE - SÜDTIROL (C.F.: 80003690221), in persona del legale rappresentante *pro tempore*, con sede in Trento (TN), via Gazzoletti n. 2;

- degli Enti del servizio sanitario regionale e nazionale indicati nel ricorso introduttivo e nei ricorsi per motivi aggiunti;

e nei confronti di

- BOSTON SCIENTIFIC S.P.A. (C.F.11206730159), in persona del legale rappresentante *pro tempore*, con sede legale in Milano (MI) Viale Forlanini Enrico 23,

- tutte le altre ditte controinteressate che hanno fornito dispositivi medici negli anni che interessano;

per l'annullamento

- del D.M. del 6 luglio 2022 del Ministero della Salute e del Ministero dell'Economia e Finanze recante “*Certificazione del superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici a livello nazionale e regionale per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018*”, pubblicato nella Gazz. Uff. 15 settembre 2022, n. 216;
- del D.M. del 6 ottobre 2022 del Ministero della Salute, recante “*Adozione delle linee guida propedeutiche all’emanazione dei provvedimenti regionali e provinciali in tema di ripiano del superamento del tetto dei dispositivi medici per gli anni 2015,2016,2017,2018.*” pubblicato nella Gazz. Uff. 26 ottobre 2022 n. 251;
- dell’Accordo rep. Atti n. 181/CSR del 7 novembre 2019, sottoscritto tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sulla proposta del Ministero della Salute di attuazione dell’art. 9-ter del d.l. 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, di individuazione dei criteri di definizione del tetto di spesa regionale per l’acquisto di dispositivi medici e di modalità di ripiano per gli anni 2015-2016-2017 e 2018;
- della Circolare del Ministero della Salute prot. n. 22413 del 29 luglio 2019, recante “*Indicazioni operative per l’applicazione delle disposizioni previste dall’art. 9-ter, commi 8 e 9, del decreto legge 18 giugno 2015, n. 78*”;
- di ogni altro atto e/o provvedimento presupposto, collegato, consequenziale e/o comunque connesso;

previa rimessione della questione di legittimità costituzionale innanzi alla Corte Costituzionale dell’art.9-ter del D.L. n. 78 del 2015, come modificato ed integrato con L. del 30 dicembre 2018, n. 145, c. 557 e dall’art. 18 del D.L. 9 agosto 2022, n. 115, convertito in Legge 21 settembre 2022 n° 142 (cc.dd. “**Decreto Aiuti-bis**”), ovvero previa disapplicazione o previo rinvio pregiudiziale alla Corte di Giustizia

dell'Unione Europea (“**Corte di Giustizia**” o “**CGUE**”).

- Nonché di tutti i provvedimenti di riscossione emessi dalle singole regioni, così come indicato negli allegati motivi aggiunti.

CONSIDERATO

- che nel giudizio relativo ai provvedimenti impugnati è presente un gran numero di potenziali controinteressati e che appare opportuno che il contraddittorio sia esteso ai medesimi;
- che la notificazione del ricorso nei modi ordinari è particolarmente difficile per il numero dei controinteressati da chiamare in giudizio;
- che, nelle more del giudizio, in seguito all'emanazione dei vari provvedimenti regionali di riscossione delle somme eccedenti il tetto di spesa, si è resa necessaria la notificazione di motivi aggiunti di ricorso ad un ingente, ulteriore numero di controinteressati;
- che i controinteressati sono tutte le strutture del SSN/SSR, diverse dalle regioni, operanti nel settore di cui trattasi e che hanno acquisito dispositivi medici negli anni di riferimento nonché tutte le ditte che hanno fornito alle strutture pubbliche di cui sopra dispositivi medici negli anni di riferimento;
- che pertanto i predetti ricorsi devono essere notificati, da un lato, a tutte le amministrazioni pubbliche comunque interessate - da intendersi quali tutte le strutture del SSN/SSR, diverse dalle Regioni, operanti nel settore di cui trattasi e che hanno acquisito dispositivi medici negli anni di riferimento e conseguentemente trasmesso i relativi dati alle Regioni, dati sulla base dei quali è stato calcolato l'importo del pay back di cui trattasi - e, dall'altro, a tutti i soggetti controinteressati - da intendersi come tali tutte le ditte che hanno fornito alle strutture pubbliche di cui sopra dispositivi medici negli anni di riferimento;

FA ISTANZA

affinché le Amministrazioni resistenti provvedano ad ottemperare all'ordinanza n. 3195/23 emessa dal Presidente del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio-Roma, pubblicata il 13/06/2023 (AUTORIZZAZIONE ALLA NOTIFICAZIONE PER PUBBLICI PROCLAMI - art. 41, comma 4, c.p.a.).

Si allegano all'uopo i seguenti documenti su supporto informatico, così come stabilito dalla suddetta ordinanza:

- ricorso introduttivo del giudizio;
- motivi aggiunti di ricorso contro la Regione Abruzzo;
- motivi aggiunti di ricorso contro la Regione Basilicata;
- motivi aggiunti di ricorso contro la Regione Emilia Romagna;
- motivi aggiunti di ricorso contro la Regione Friuli Venezia Giulia;
- motivi aggiunti di ricorso contro la Regione Liguria;
- motivi aggiunti di ricorso contro la Regione Marche;
- motivi aggiunti di ricorso contro la Regione Molise;
- motivi aggiunti di ricorso contro la Regione Piemonte;
- motivi aggiunti di ricorso contro la Provincia Autonoma Bolzano;
- motivi aggiunti di ricorso contro la Provincia Autonoma Trento;
- n. 2 motivi aggiunti di ricorso contro la Regione Puglia;
- motivi aggiunti di ricorso contro la Regione Sardegna;
- motivi aggiunti di ricorso contro la Regione Sicilia;
- motivi aggiunti di ricorso contro la Regione Toscana;
- motivi aggiunti di ricorso contro la Regione Umbria;
- motivi aggiunti di ricorso contro la Regione Veneto;
- ordinanza Tar Lazio n. 3195/23.

Firenze, 15 giugno 2023

Avv. Piero Fidanza